



# GENTE CAMUNA

Notiziario mensile per l'emigrazione dell'Associazione «Gente Camuna» Breno (Italia) - Aderente all'U.N.A.I.E - Abbonamento annuo € 15,00 (Italia) € 25,00 (Estero) - Direzione e Amministrazione: 25043 Breno (Brescia) Italia - Piazza Tassara, 3 - Telefono 335.5788010 - Fax 0364.324074

## LE PREOCCUPAZIONI DEL POST COVID

I riscontri giornalieri sull'andamento della pandemia per quanto riguarda il nostro Paese sono incoraggianti. Si riducono i degenti in terapia intensiva e anche i numeri dei contagi non generano più preoccupazione. Gli ospedali sono ormai quasi tutti "free Covid" ed hanno potuto riaprire tutti i loro reparti ed accogliere i tanti affetti da altre malattie che nei mesi precedenti non era stato possibile ricoverare.

Sembra quasi che si stia attuando quella convinzione frequentemente usata, forse per darci coraggio, "ce la faremo". Naturalmente continuano senza interruzione i richiami a non ritenere debellato il virus e quindi a non rallentare quei comportamenti di sicurezza e di igiene che da mesi ormai seguiamo. Le informazioni che però ci vengono date stanno creando nell'opinione pubblica e quindi in tanti di noi un qualche disorientamento. Se infatti per alcuni scienziati e ricercatori il virus ha ormai compiuto la sua azione aggressiva e clinicamente non esiste più, tesi questa sostenuta dal fatto che negli ospedali non arrivano più contagiati da Covid-19, per altri invece è molto pericoloso diffondere tali informazioni in quanto il virus è ancora presente e purtroppo provoca qua e là nuovi focolai con conseguenti drastici provvedimenti da zona rossa. Altra divergenza di vedute quella relativa alla contagiosità di un asintomatico: esistente per certi virologi, nulla invece per altri. È difficile allora che da parte dei responsabili a cui compete assumere decisioni che generano comunque disagio, essere convincenti verso chi quelle decisioni deve rispettare. I provvedimenti con cui si sono date indicazioni per l'inizio del nuovo anno scolastico hanno infatti provocato dure reazioni in quanto ritenute in moltissimi casi non attuabili per carenze di spazi adeguati e perché, facendo i turni, occorrerebbe un maggior numero di docenti. Ma le preoccupazioni maggiori riguardano l'economia e il tessuto sociale. Sul piano economico il Fondo Monetario Internazionale ha rivisto al ribasso le previsioni sull'andamento dell'economia per quest'anno e per il prossimo. Per l'Italia si prevede un calo del Pil del 12,8%, superiore di oltre due punti rispetto a quello dell'Eurozona. Immediata conseguenza di ciò sarà l'aumento della disoccupazione, soprattutto tra le donne e gli uomini con bassa qualificazione. Le disuguaglianze sociali pertanto cresceranno aprendo un nuovo baratro tra ricchi, benestanti e poveri. Doverosa pertanto la domanda che ormai quasi tutti i Governi si stanno ponendo sul dopo-pandemia: "Dove va l'economia nel 2020 e 2021?".

Le decisioni prese dal nostro Governo "per non lasciare nessuno da solo" sono tante e molte di esse trovano supporto finanziario sulle ingenti risorse che l'Europa dovrebbe rendere disponibili, e il condizionale è d'obbligo viste le resistenze di alcuni Paesi, cosiddetti frugali, non disponibili a sostenere la proposta della Commissione sui Recovery bond.

Molte di queste risorse, pur indispensabili, andranno ad accrescere il nostro debito pubblico che, dicono gli addetti ai lavori, potrebbe superare il 166%, livello molto preoccupante. Gli investimenti però, se ben indirizzati, generano ricchezza e posti di lavoro e per questo impongono scelte che devono essere condivise in quanto finalizzate non a dare visibilità ed eventuale vantaggio elettorale a questo o quel partito, ma alla crescita del Paese. Su questo piano di rilancio non si hanno notizie confortanti, ma se non si recupera quella forza del Paese pari almeno a quella che permise la ricostruzione dopo i disastri dell'ultima guerra, e uno sforzo unitario, i benefici attesi non ci saranno e il post Covid ci metterà ancora tutti in ginocchio.

## La Giornata del rifugiato

*I messaggi di Papa Francesco e del Presidente Mattarella*

■ La **Giornata internazionale del rifugiato**, indetta dalle Nazioni Unite, viene celebrata il 20 giugno per commemorare l'approvazione nel 1951 della Convenzione relativa allo statuto dei rifugiati (Convention Relating to the Status of Refugees) da parte dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite.

Venne celebrata per la prima volta il 20 giugno 2001, nel cinquantenario della suddetta Convenzione. Ogni anno l'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (UNHCR) seleziona un tema comune per co-



ordinare gli eventi celebrativi in tutto il mondo.

Per celebrare la Giornata, l'UNHCR ha lanciato la campagna **#WithRefugees** che durerà fino al 19 settembre. La campagna ha come obiettivo quello di far conoscere i rifugiati attraverso i loro sogni e le loro speranze: pren-

dersi cura della propria famiglia, avere un lavoro, andare a scuola e avere un posto che si possa chiamare "casa". Molti attori e personaggi pubblici stanno partecipando alla campagna inviando messaggi e foto con lo slogan **#WithRefugees**. Lo scopo della campagna consiste nel mostrare ai leader mondiali che i cittadini sono dalla parte dei rifugiati e vogliono inviare un messaggio ai governi affinché collaborino per migliorare le loro condizioni.

*segue a pag. 2*

## Election Day il 20 e 21 settembre

*Si voterà anche per il referendum confermativo sulla riduzione dei parlamentari*

■ Il **coronavirus** tra le innumerevoli problematiche causate, ha provocato anche uno slittamento di tutti gli appuntamenti alle urne che erano previsti, secondo l'iniziale calendario, durante la primavera.

Dopo l'approvazione della Camera, anche il Senato il 19 giugno scorso, ultimo giorno utile, ha convertito in legge il decreto che stabilisce l'election day, l'accorpamento cioè in una sola tornata dei rinnovi dei Consigli Regionali e Comunali, ma anche del referendum confermativo che si sarebbe dovuto tenere domenica 29 marzo scorso. Gli elettori saranno chiamati a votare "SÌ" o "NO" al referendum confermativo sulla riduzione del numero dei parlamentari, norma costituzionale ormai definitivamente approvata dal Parlamento. Il referendum confermativo di una legge costituzionale è dovuto nel caso in cui entro tre mesi dalla pubblica-

zione della legge stessa, ne facciano richiesta un quinto dei membri di una Camera, oppure 500.000 elettori oppure cinque consigli regionali. La data prevista è quella del 20 e 21 settembre. In questo caso la richiesta è stata fatta da 71 senatori, quasi tutti del centrodestra, che hanno firmato per chiedere il parere dei cittadini a questa riforma.

Si voterà anche il lunedì mattina del 21 per evitare l'affollamento ai seggi in considerazione delle norme su distanziamento. Non è previsto il raggiungimento di nessun *quorum* particolare. Quindi se i "SÌ" superano i "NO" il taglio dei parlamentari verrà confermato e gli eletti al Senato saranno 200 al posto degli attuali 315 e alla Camera 400 invece di 630. Tale riduzione di ben 345 parlamentari, riguarderà anche gli eletti nelle Circoscrizioni Estero, la cui rappresentanza passa da 18 a 12.

Questo il quesito del referendum: «Approvate il testo della legge costituzionale concernente "Modifiche agli articoli 56, 57 e 59 della Costituzione in materia di riduzione del numero dei parlamentari", approvato dal Parlamento e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie generale - n° 240 del 12 ottobre 2019».

Per quanto riguarda le elezioni regionali, saranno **sette le Regioni** al voto per rinnovare i propri Consigli: Toscana, Veneto, Campania, Liguria, Puglia, Valle d'Aosta e Marche.

Si tratta di un voto a turno unico in tutte le Regioni tranne che in **Toscana**, dove se nessuno dei candidati in lizza dovesse ottenere almeno il 40% dei voti, allora si procederà a un **ballottaggio** tra i due più votati in data 4 ottobre.

*segue a pag. 2*

## La Giornata del rifugiato

segue da pag. 1

La petizione #WithRefugees verrà presentata all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite a New York il 19 settembre e consisterà in una serie di richieste rivolte ai governi: garantire che ogni bambino rifugiato possa accedere all'istruzione, che ogni famiglia rifugiata abbia un posto sicuro in cui vivere e garantire che ogni rifugiato possa lavorare o acquisire nuove competenze per dare il suo contributo alla comunità. La ricorrenza della **Giornata Mondiale del Rifugiato è stata così ricordata da Papa Francesco**: "La crisi provocata dal coronavirus ha messo in luce l'esigenza di assicurare la necessaria protezione anche alle persone ri-

fugiate, per garantire la loro dignità e sicurezza. Vi invito ad unirvi alla mia preghiera per un rinnovato ed efficace impegno di tutti a favore della effettiva protezione di ogni essere umano, in particolare di quanti sono stati costretti a fuggire per situazioni di grave pericolo per loro o per le loro famiglie". Un appello all'Europa affinché rafforzi il suo impegno nelle politiche di gestione dei flussi migratori.

È stato anche lanciato dal presidente della Repubblica **Sergio Mattarella**. "La nostra azione di protezione e assistenza nei confronti dei migranti non può deflettere o indebolirsi - ha affermato il capo dello Stato - ma

deve, anzi, rafforzarsi, con l'elaborazione di un nuovo corso dell'Unione europea in materia di migrazioni e asilo, nel segno di un più incisivo e condiviso impegno comune".

Per il presidente "l'impatto della pandemia" aggrava ancor di più "la critica condizione di quanti, a causa di conflitti o per la violazione di diritti fondamentali, sono costretti a fuggire dal proprio Paese". Per questo l'Italia deve rimanere fedele alla sua vocazione di Paese accogliente: "L'Italia - ha aggiunto - mostra continuamente e con senso di responsabilità la sua vicinanza a coloro che affrontano tali drammatiche vicende, offrendo accoglienza e protezione. La nostra attiva partecipazione al primo Forum Globale dei Rifugiati costituisce una concreta testimonianza".

## Election day

segue da pag. 1

Il prossimo 20 e 21 settembre in oltre 1.000 Comuni si voterà anche per il **primo turno delle elezioni amministrative**, con le città con più di 15.000 abitanti che potrebbero ricorrere al ballottaggio, sempre il 4 ottobre, nel caso in cui nessuno dei candidati dovesse ottenere la maggioranza assoluta.

Questo l'elenco dei **19 comuni capoluogo** che saranno interessati da questa tornata elettorale delle amministrative 2020: Agrigento, Andria, Arezzo, Aosta, Bolzano, Chieti, Crotona, Fermo, Enna, Lecco, Macerata, Mantova, Matera, Nuo-

ro, Reggio Calabria, Trani, Trento, Venezia.

Per il voto degli Italiani residenti all'estero è stato presentato un Odg con cui si impegna in particolare il Governo a "valutare l'opportunità di avviare un tavolo tecnico tra i Ministeri degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale e dell'Interno e l'Ufficio per la digitalizzazione e l'innovazione per il perfezionamento e la messa in sicurezza del voto per la Circoscrizione Estero anche con il ricorso a tecnologie innovative". Con l'obiettivo di evitare eventuali brogli e manipolazioni.

## Le comunità migranti in Italia

*Marocco, Albania, Cina e Ucraina i Paesi di maggior provenienza*

■ Marocco, Albania, Cina e Ucraina sono i Paesi d'origine della maggior parte dei migranti extra comunitari in Italia. Lo si apprende dai **"Rapporti annuali sulle comunità migranti in Italia"**, curati dal **Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione**.

Grazie anche alla collaborazione di altre istituzioni, i Rapporti illustrano le caratteristiche e i processi di integrazione di ciascuna delle **16** comunità più numerose: albanese, bangladese, cinese, ecuadoriana, egiziana, filippina, indiana, marocchina, moldava, nigeriana, pakistana, peruviana, senegalese, srilankese, tunisina e ucraina.

All'analisi degli aspetti socio-demografici e delle modalità di soggiorno, con particolare attenzione a nuove generazioni e acquisizioni di cittadinanza, si affiancano approfondimenti relativi alla partecipazione al mercato del lavoro, all'imprenditoria, e all'accesso al welfare nonché un focus sull'inclusione finanziaria e sulle rimesse verso i Paesi di origine.

Al 1° gennaio 2019 i cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti in Italia sono 3.717.406 (+2.472 unità rispetto all'anno precedente). Quelli provenienti da Ma-

rocco, Albania, Cina e Ucraina sono il 38% delle presenze e i minori incidono per il 21,7%. I permessi rilasciati per motivi di lavoro rappresentano il 6% dei nuovi titoli. Cresce ancora la quota di titolari di permesso di soggiorno di lungo periodo sul totale dei regolarmente soggiornanti (62,3%). Nel 2018 sono stati 103.478 i cittadini di origine non comunitaria diventati italiani. Provengono principalmente da Albania (21.841), Marocco (15.496), Brasile (10.660) e India (5.425). Altro dato significativo è rappresentato dal 7,4% della forza lavoro di cittadini non comunitari.

Nel 2018 il tasso di occupazione della popolazione proveniente da Paesi Terzi in Italia è pari al 60,1%, a fronte del 58,2% registrato tra gli italiani. Relativamente alla partecipazione al mondo del lavoro della componente femminile della popolazione si registrano differenze macroscopiche tra le comunità: a fronte di un tasso di disoccupazione medio femminile per i cittadini non comunitari pari al 17,1%, l'indicatore tocca il valore più basso nelle comunità filippine e cinesi (rispettivamente 3,1% e 4,7%), men-

tre risulta elevatissimo per le donne tunisine (51,4%) e senegalesi (40,2%).

Il 79% delle imprese a conduzione straniera è guidato da cittadini non comunitari. Crescono in particolare le imprese individuali guidate da cittadini non comunitari in Italia che al 31/12/2018 sono 379.160, un numero in crescita dell'1,4% rispetto all'anno precedente.

Le comunità più rappresentate tra gli imprenditori individuali extra UE sono la marocchina (17,7%), la cinese (14%), l'albanese (8,5%) e la bangladese (8,2%).

Complessivamente, fra il 2017 e il 2018 le rimesse dall'Italia verso il resto del mondo sono cresciute del 14%, raggiungendo i 5,8 miliardi di Euro. Nei primi cinque paesi di destinazione delle rimesse in uscita dall'Italia ci sono quattro paesi asiatici: il Bangladesh, primo paese di destinazione (12,1%), le Filippine, al terzo posto, con il 7,6% dei volumi, il Pakistan (6,1%) e l'India (5,6%).



## Dopo il lockdown riprende il turismo di montagna

*Incoraggianti segnali per gli agriturismo*

■ Dopo il superamento del divieto di oltrepassare i confini delle proprie Regioni, gli operatori si sono dati da fare per poter offrire al turista un'adeguata accoglienza nel rispetto di alcuni limiti anticondaggio ancora vigenti. Gli esperti del settore prevedono che trasferite a corto raggio, soggiorni brevi e villeggiature "mordi e fuggi" e che buona parte dei vacanzieri sceglierà mete vicine, situazione questa particolarmente favorevole, si ritiene, alle nostre zone di montagna dove gli agriturismi potranno diventare una opportunità. In Lombardia se ne contano 1688, e di questi 348 si trovano nella nostra provincia e il giro d'affari è di circa 18 milioni di euro. I posti letto sono 3.590, mentre i coperti della ristorazione si attestano a 5.760. La maggior parte dei nostri agriturismi è a gestione familiare, ma durante la stagione estiva si superano i 1.400 dipendenti.

La ripartenza ha richiesto investimenti e una riorganizzazione e adeguamento dell'ospitalità alle normative, con la fiducia che queste location assumeranno un ruolo centrale nella ripartenza turistica in montagna. Le «farmhouse» della Valcamonica sembra abbiano avuto una buona partenza. La conferma viene da Alda dell'agriturismo Belotti a Villa Dalegno, frazione di Temù. "Avevamo il timore di non ricevere prenotazioni, ma ci siamo dovuti ricredere - ha raccontato -. Il primo week-end di giugno è andato bene ed è stato confortante vedere nei nostri ospiti il sorriso e la voglia di tornare a passeggiare, stare all'aria aperta, gustare buon cibo e godere dell'atmosfera conviviale che gli agriturismi di montagna sanno offrire. Speriamo in un'estate ricca di opportunità per la nostra struttura e per tutto il territorio camuno".



Temù: Una delle accoglienti sale dell'agriturismo Belotti.

## Bienno: Il mulino ha un nuovo gestore

*Il nipote Manuel continuerà la storica attività dei nonni*

■ Bienno, uno dei borghi più belli d'Italia, oltre ad essere richiamo per tanti visitatori per le sue numerose bellezze artistiche e paesaggistiche, le sue viuzze con i pittoreschi cortili che richiamano secoli lontani, conserva anche la memoria dell'antica e solida **cultura del lavoro biennese fondata sulla ferrarezza, di cui sono vive testimonianze** le storiche fucine, e il suo mulino. Qui, ancora oggi, si può assistere dal vivo alla



Bienno: I nonni Battista e Francesca col nipote Manuel.

lavorazione del ferro, i cui segreti sono stati tramandati di generazione in generazione, e alla macinazione del mais. Il mulino, già attivo nel XV secolo, ma distrutto durante l'alluvione del 1634, dopo la sistemazione seicentesca è arrivato pressoché intatto fino ai nostri giorni. Sfrutta la forza dell'acqua del torrente Re ed è di proprietà del Comune di Bienno.

Da tempo è divenuto un museo vivente affidato alla gestione di Francesca Denage e al marito Battista Bellini che da più di quarant'anni fanno funzionare l'antico impianto identificandosi, soprattutto la signora Francesca, col mulino.

Gli anni però passano per tutti e gli ultra ottantenni gestori hanno dovuto pensare anche ad una loro sostituzione che hanno trovato in famiglia

nel nipote Manuel Moscardi, 23 anni, ma che già da dieci è di aiuto ai nonni nell'impegnativo lavoro del trasformare il mais in farina. Dallo scorso mese di giugno Manuel ha assunto la responsabilità della storica struttura, che produce e commercializza una delle più apprezzate farine da polenta della Valcamonica. Francesca e Battista saranno ancora vicini al nipote, ma il futuro del mulino è assicurato e il sindaco Massimo Maugeri, dando avvio al nuovo corso, nel ringraziare Francesca e Bortolo perché evidentemente hanno seminato bene, ha espresso la sua soddisfazione per tale soluzione che tiene in vita una struttura, divenuta museo nel 1998, ed a cui il Comune tiene molto come testimoniano le migliorie che continuamente vengono apportate.

## Sospesa la Mostra Mercato di Bienno

La **Mostra mercato di Bienno** è ormai una rassegna di arti e mestieri di livello nazionale e che richiama nell'ultima decade di agosto migliaia di visitatori interessate anche alle tante bellezze paesaggistiche, artistiche, storiche ed architettoniche che il borgo dei magli contiene. Purtroppo anche questo evento tanto atteso non solo dai bresciani, ma da un pubblico che arrivava dal nord Italia e pure dall'estero ha subito gli effetti del coronavirus. L'associazione che promuove e gestisce la rassegna unitamente all'Amministrazione di Bienno, proprio in considerazione della rilevanza economica di tale evento per il territorio, aveva ritenuto di proseguire nell'organizzazione dell'edizione del trentennale, nonostante l'emergenza. Alla fine però hanno dovuto a malincuore assumere una diversa decisione. "Abbiamo lavorato duro in questi mesi - hanno dichiarato gli organizzatori - e fino all'ultimo abbiamo sperato di poter realizzare una grande edizione per agosto; tuttavia, valutato il quadro complessivo e coscienti che è nostra responsabilità tutelare la salute di residenti e turisti, abbiamo deciso, tenuto conto anche dei timori dei cittadini, di annullare l'evento in programma dal 22 al 30 agosto".

## A Ossimo Sup. un polo sanitario

*Gli ambulatori nella vecchia scuola media*

Gli amministratori a volte devono prendere decisioni non sempre condivise dalla propria gente, ma quando sono lungimiranti alla fine accontentano tutti. È successo a Ossimo Superiore dove l'edificio della scuola primaria circa tre anni fa è stato chiuso sia perché il costo per tenerlo aperto era alto sia perché le iscrizioni erano poche. Dopo i necessari interventi di sistemazione ora l'edificio, di un bel colore azzurro, è diventato un poliambulatorio. «Noi non potremo mai costruire né funivie né case di riposo, ma con questi poliambulatori possiamo diventare il punto di riferimento dell'Altopiano del sole, ha detto il sindaco Cristian Farisè. Possiamo però avviare dei servizi condivisi per continuare il grande progetto del territorio che oggi deve abbandonare i campanilismi e pensare insieme. La struttura, inaugurata durante la consegna di un attestato di riconoscimento ai 62 ossimesi impegnati nella sanità, nelle RSA e sul territorio nell'emergenza Covid, ospita la farmacia e gli ambulatori dei medici di base, ma all'occorrenza serve anche da punto prelievi». Avrebbe dovuto partecipare al taglio del nastro Franco Locatelli, presidente del Consiglio superiore di sanità insignito della cittadinanza onoraria a Ossimo ma è stato trattenuto a Roma per impegni al ministero.



## Da Cedogolo a Cevo chiusa la SP 84

*Percorsi alternativi per realizzare la galleria paramassi*

■ Non è certo il periodo migliore per effettuare lavori sulle strade tenendo conto che nel corso dei mesi estivi il movimento dei turisti è più consistente. Vi sono però delle opere che richiedono con urgenza di essere realizzate per eliminare pericoli imminenti. È successo in Valsavio-re con la chiusura della strada provinciale n° 84 che da Cedogolo porta a Cevo. Dalla fine di giugno i pendolari e i turisti che devono o vogliono raggiungere Cevo e Saviore devono rassegnarsi a un percorso alternativo non comodissimo: percorrendo la strada provinciale 6 da Cedogolo, oltrepassando Andrista e sbucando infine all'inizio dell'abitato cevese a pochi metri dal ristorante Belvedere. La provinciale n° 84, che nel tratto tra Berzo e Cevo è interessata dallo scorso anno da lavori di riqualificazione e messa in sicurezza del versante, è ora interessata dai lavori per la costruzione di una galleria artificiale paramassi lunga circa 100 me-

tri all'altezza del chilometro 7 nella località Valzelli. Proprio per facilitare la posa del tunnel, la 84 è stata completamente chiusa al traffico, e sarà così fino al 31 luglio. Lo ha imposto la Provincia con una ordinanza che impone lo stop della circolazione fra i chilometri 6,500 e 8,400, in pratica dal bivio per la località Loia alla località Carvignone, a cui sono seguiti gli avvisi del sindaco di Cevo Silvio Citroni. In questo mese l'impresa Fratelli Trentini, che ha in appalto i lavori, dovrà completare un'opera che finalmente eliminerà la pericolosità della zona, interessata più volte da frane e dal rotolamento di sassi sulla carreggiata. La posa di reti metalliche sul versante Nord aveva risolto solo parzialmente il problema, superabile solo attraverso un'intensa «pulizia» del versante a rischio. Realizzato il primo intervento si è ora in attesa della realizzazione della galleria prefabbricata.

## Aprica: Il Centro faunistico si adegua all'anti virus

*Nuove soluzioni per accogliere i visitatori*

■ Anche per l'Osservatorio ecofaunistico alpino di Aprica il coronavirus è stato un grosso problema. Niente scolaresche e nessun turista nei fine settimana. Il direttore della struttura (oltre 25 ettari tra le abetaie a cavallo tra Valcamonica e Valtellina) si augura che con l'arrivo della bella stagione le visite possano riprendere. "Nelle settimane verso la fine dell'inverno solitamente registriamo il maggiore afflusso di scolaresche - spiega il biologo Bernardo Pedroni -: migliaia di bambini che arrivano da mezza Italia soprattutto per assistere al risveglio dei nostri due orsi dopo il letargo. Con le scuole chiuse niente gite, e per noi è stata una perdita notevole dal punto di vista economico. Per fortuna abbiamo risparmiato quando le cose andavano per il meglio e siamo in grado di tirare avanti lo stesso". Oltre ai due orsi bruni, un maschio e una femmina provenienti dalla Bulgaria, nell'osservatorio si possono ammirare stambecchi, camosci, rapaci e la flora caratteristica delle



Scolaresche in visita all'Osservatorio.

Alpi Orobie. Ma ora con modalità diverse. Per raggiungere l'Osservatorio la maggior parte dei nostri visitatori deve utilizzare la funivia e si è in attesa di conoscere le regole che verranno adottate per questi trasporti e i gruppi non potranno più essere numerosi come prima e pertanto si devono trovare soluzioni alternative. Pedroni ha pensato di lasciare aperti per tutto il giorno i diversi ettari dell'area degli orsi re l'Ottagono della natura inaugurato lo scorso ottobre per permettere ai visitatori di osservare al coperto gli animali in libertà. Chi vorrà potrà invece salire con la funivia o a piedi liberamente in tutti gli orari del giorno e troverà sul posto il personale per le necessarie spiegazioni.

## 57 nuovi Cavalieri al merito della Repubblica

Tra questi anche Maurizio Magli originario di Artogne

■ “Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha voluto insignire dell’onorificenza di Cavaliere al merito della Repubblica un primo gruppo di cittadini, di diversi ruoli, professioni e provenienza geografica, che si sono particolarmente distinti nel servizio alla comunità durante l’emergenza del coronavirus. I riconoscimenti attribuiti ai singoli vogliono simbolicamente rappresentare l’impegno corale di tanti nostri concittadini nel nome della solidarietà e dei valori costituzionali”.

Questo il comunicato con cui è stata data notizia della decisione del Capo dello Stato per testimoniare l’attenzione della Repubblica verso coloro che, in realtà diverse, si sono in vari modi distinti nel venire incontro alle urgenti necessità del momento.

Tra i 57 che hanno ricevuto

l’onorificenza di Cavaliere al merito della Repubblica, vi sono anche tre bresciani, di cui uno è originario di Artogne. Si tratta di **Maurizio Magli**, 40 anni, che con i suoi operai, quando, nelle settimane di maggiore emergenza coronavirus, è arrivata la commessa per la produzione di 5 mila bombole nel minor tempo possibile, hanno volontariamente continuato a lavorare senza sosta.



Maurizio Magli.

Maurizio Magli abita da alcuni anni ad Albano Sant’Alessandro, al confine con Alzano e Nembro, paesi particolarmente colpiti dalla pandemia. “Il riconoscimento – ha egli detto – mi ha fatto piacere, è un premio personale che condivido con il direttore del reparto della Tenaris di Dalmine, Andrea Ranucchi, e con i miei colleghi”. Magli, 40 anni, è camuno di Artogne, dove ha vissuto fino a otto anni fa e dove risiedono tuttora i suoi genitori Valentino e Teresina.

Sono bresciani altri due Cavalieri: **Renato Favero** e **Maxime Mbandà**. Il primo, ex primario dell’ospedale di Gardone Val Trompia, ha avuto l’idea di adattare una maschera da snorkeling (nuoto in superficie per osservare i fondali) in scopi sanitari in un momento in cui negli ospedali questi



Maxime Mbandà.

strumenti per la terapia intensiva mancavano e comunque erano insufficienti rispetto al numero di contagiati che venivano ricoverati. Favero ha saputo di essere stato nominato Cavaliere al merito da un amico, al telefono.

“Pensavo fosse uno scherzo, ma sono contento che la mia idea abbia dato speranza a qualcuno”.

L’onorificenza a Maxime Mbandà, giocatore della squadra di rugby del Calvisano, è motivata dal fatto che, appena l’epidemia del Covid-19 si è diffusa si è subito rimboccato le maniche, diventando volontario soccorritore per la Croce Gialla di Parma. In set-

tanta giorni si è alternato tra il trasporto di pazienti ricoverati negli ospedali alla distribuzione di medicine a casa degli anziani. Sono contentissimo – ha detto – di poter condividere questo riconoscimento con tutte quelle persone che cercano di aiutare in questo periodo molto difficile”.

Maxime, classe 1993, è nato a Roma da madre beneventana e papà congolese. Sin dalla tenera età si è trasferito nel capoluogo milanese dove ha giocato a lungo prima negli Amatori Milano, poi nel Grande Milano e infine a Calvisano dove ha vinto due scudetti. Attualmente punto di forza della nazionale italiana.



Renato Favero.

## Con le piogge la montagna mostra la sua fragilità

Frane e smottamenti a Darfo e Malonno

■ Come in tutti i territori montani, non sempre soggetti a interventi di prevenzione e di sistemazione, anche in Valle Camonica quando le piogge divengono particolarmente intense emerge tutta la loro fragilità che si manifesta con frane, allagamenti e smottamenti. Negli ultimi mesi le poggie sono state frequenti ed insistenti, ed in diversi comuni della Valle gli effetti negativi si sono subito avvertiti. A **Darfo Boario Terme**, la strada conosciuta come la “Strada della Valle” che costeggia il torrente Re è stata chiusa a causa di un importante smottamento di materiale franato sull’intera carreggiata in località “Sassi marci”. Sulla strada che serve pascoli, cascinie e sentieri, sono finiti massi anche di grosse dimensioni, fango e ramaglie, fino a impedire completamente per alcuni

giorni il transito di ogni veicolo. Una frana di circa 400 metri cubi di materiale si è abbattuta ieri mattina anche sulla comunale che collega **Malonno** alle frazioni di Odecla, Moscio e Nazio, si è abbattuta una frana all’altezza della località Santella della Durna, nonostante fossero stati realizzati degli importanti interventi di messa in sicurezza e consolidamento del versante sovrastante. Il cedimento ha provocato una larga ferita nel sottobosco e mandato in rovina i manufatti eretti anni fa a riparo dei piccoli distacchi di sassi, danneggiato l’asfalto e un tratto di guardrail a valle. Su richiesta del sindaco Giovanni Ghirardi sono intervenuti i tecnici della regione ai quali compete definire la tipologia delle opere da mettere in cantiere, ma anche a chi compete l’onere della spesa. Le suddette frazioni per fortuna non sono rimaste isolate perché i residenti hanno potuto transitare lungo la vecchia strada, poco più di una mulattiera.

Analoghi problemi si sono verificati nel versante della bassa Valle Camonica con piccoli e grandi smottamenti registrati a macchia di leopardo. Un piccolo smottamento si è avu-



Lo smottamento sulla strada che unisce Malonno alle frazioni.

to lungo il tratto di strada che dalla Piazzetta di **Montecampione** porta al condominio Le Malghe. Il materiale che si è riversato sulla carreggiata è stato sufficiente a creare qualche problema alla viabilità interna al villaggio. Allo spostamento dei detriti e del fango riversatosi sul piano strada ha provveduto il Consorzio residenti, ma toccherà al Comune di Artogne valutare il da farsi.

A **Pisogne** in località Ciglio il torrente in piena, dopo aver trovato un ostacolo in una delle briglie otturate, ha tracimato sull’asfalto detriti, fango, pietrame e rami, rendendo difficoltoso il transito verso la frazione di Pontasio svoltosi per qualche giorno a senso unico alternato. Il Comune ha già messo a punto un intervento di ripristino e messa in sicurezza con un investimento da 25 mila euro.

## Alta Valle: Ripartono gli impianti

Seggiovie, funivie e telecabine al servizio degli escursionisti

■ Dopo la chiusura imposta dall’emergenza sanitaria e durata più di tre mesi, gli impianti del comprensorio sciistico dell’alta Valle, dopo tre mesi di inattività per le norme sul coronavirus, hanno ripreso il via. Per l’estate, seggiovie, funivie e telecabine trasporteranno quanti vorranno riprendere il contatto con gli spettacoli che i tremila del ghiacciaio offrono.

Una particolare attenzione il Consorzio ha poi rivolto al servizio del bike park. Per gli appassionati delle due ruote è stata completata la posa di oltre mille frecce segnaletiche bianco-rosse lungo i 22 percorsi di mountain bike (quasi 500 chilometri complessivamente) che si snodano tra Edolo e Vermiglio.

“Su ogni indicazione – ha spiegato la responsabile dell’ufficio comunicazione Vania Zampatti – è riportato il nome dell’itinerario e il grado di difficoltà con dei colori identificativi: blu per i tratti più semplici, rosso per

quelli che presentano dislivelli importanti di difficoltà intermedia, mentre il nero indica gli itinerari più tecnici, anche ad alta quota.

Sul sito Pontedilegnonale.com si possono poi vedere i percorsi per le due ruote, le passeggiate, le escursioni e i punti di interesse, quali possono essere, per citarne alcuni, chiese o musei.

Inoltre sono state raccolte tutte le esperienze che verranno organizzate durante la stagione estiva nel nostro comprensorio.

Una pagina intitolata Top experience è in pratica un’offerta per tutti i gusti, per un’estate all’insegna del divertimento all’aria aperta.



La nuova segnaletica sui percorsi di mountain bike.



Darfo: La frana che ha ostruito la strada.

## Notizie in breve dalla Valle

• Lo scorso giugno su alcuni **tralici dell'Alta Valle Camonica** si sono visti degli operai al lavoro. In tanti hanno pensato ad intervenire per la demolizione di centinaia di sostegni delle vecchie linee elettriche da interrare, invece l'intervento è finalizzato alla sostituzione di circa sei chilometri di vecchie condutture che venivano sganciati dagli isolatori per essere sostituiti da nuove condutture che hanno un diametro di 26 millimetri. L'erogazione di energia elettrica per la durata dell'intervento viene assicurata da tre grossi generatori posizionati uno a Vione e due a Vezza d'Oglio. Ci vorrà ancora qualche tempo invece per vedere sparire più di 600 tra torri metalliche e altre strutture di sostegno e quindi l'interramento dei fili.



Operai a lavoro.

• In attesa che a Cividate il **Museo Archeologico** trovi adeguata sistemazione nell'ex Convento delle Suore Canassione, poi scuola materna e recentemente sede dell'Incubatore d'Imprese, dopo la chiusura per la pandemia, ha riaperto le sue sale espositive ai visitatori. Essendo però abbastanza prossimo il trasloco, la direttrice Serena Solano ha dovuto programmare nuovi orari d'accesso. Il Museo rimane quindi chiuso il martedì, il mercoledì e il giovedì, mentre i suoi preziosi reperti si possono ammirare il venerdì, il sabato e la domenica. Sempre a Cividate il parco archeologico del Teatro e dell'Anfiteatro apre il venerdì dalle 10 alle 12, dalle 14 alle 18 e dalle 20 alle 22 e il sabato, la domenica e nei festivi dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18.



Cividate C. Il Parco.

• Una giovane vita bresciana spezzata sull'asfalto di un'autostrada. **Simone Fa-**

**letti**, 25 anni di Marone, ha trovato la morte mentre guidava un furgone lungo l'autostrada del Brennero tra i caselli di Mantova nord e Mantova sud a causa di un tamponamento. Il furgone su cui stava viaggiando il 25enne non è riuscito a fermarsi e si è schiantato contro un camion che stava viaggiando a velocità particolarmente ridotta. Simone Faletti è morto sul colpo.

• Il **Comune di Esine** mette a disposizione di gruppi, associazioni e famiglie le proprie cascine montane attrezzate esistenti nelle località Preit e Pianazzo. Le strutture rurali in questione hanno una capienza utile di 12 persone, e in Comune spiegano che dal 22 giugno al 24 luglio, dal 27 luglio al 21 agosto e dal 24 agosto al 18 settembre saranno utilizzabili per soggiorni. Basta presentare domanda al Protocollo dalle 10 di lunedì 8 alle 12 di martedì 16 versando una cauzione di 100 euro.

• **Fabio Scalvinoni**, titolare di tre locali tra Valcamonica e lago d'Iseo, è il nuovo presidente dell'Associazione ristoratori Vallecamonica. Succede a Marco Bezzi per proseguire il lavoro iniziato tempo fa, con l'intento di valorizzare la ristorazione camuna e tutti i produttori che sul territorio operano per garantire prodotti locali e di qualità. Una sfida che oggi, nella crisi post pandemia, è più impegnativa che mai. "Il nostro settore - ha ricordato il neo presidente - è tra i più colpiti dall'emergenza sanitaria, ecco perché in questo momento essere uniti è più che in altre occasioni di fondamentale importanza". Alla vicepresidenza c'è Betty Cominotti, mentre Stefano Azzini, Marco Bezzi, Natale Gemmi, Marco di Dedda, Andrea Domenighini, Giorgio Arrighini e Isacco Fedriga completano il Consiglio.



Fabio Scalvinoni.

• Ha riscosso grande partecipazione la **Giornata delle strade** promossa dalla Polizia boschiva comunale di Pi-

sogne. un gruppo di cacciatori, messo da parte il fucile, ha abbracciato pale, picconi, rastrelli, decespugliatori e motoseghe per rimettere in sesto i sentieri dell'entroterra dopo i danni dell'inverno e in vista dell'estate e dare una sistemazione al bosco che sovrasta il capoluogo. L'iniziativa - che punta alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade che conducono ai tanti capanni di caccia - si tiene a cadenza annuale: chi vi prende parte otterrà uno speciale permesso gratuito per transitarvi durante il periodo dell'attività venatoria.



Pisogne: Cacciatori pronti... a pulire le strade.

• Sembra sia stata la caduta da un albero di ciliegio ad aver provocato la morte di **Bernardo Gazzoli** di Edolo, pensionato di 76 anni. A dare l'allarme è stato un vicino di casa che, dalla finestra della sua casa ha scorto il corpo dell'anziano rannichiato a terra. In poco tempo sono giunti sul luogo i sanitari e i vigili del fuoco di Edolo e Vezza ma purtroppo a nulla sono valsi i ripetuti tentativi dei sanitari per strapparli alla morte. La ricostruzione dell'incidente è stata fatta dal maresciallo maggiore Rosario Fazio, comandante della locale stazione dei carabinieri. Forse per aver perso l'appiglio o perché la scala si è spostata, il pensionato è precipitato a testa in giù, procurandosi gravissime lesioni che non gli hanno lasciato scampo. Dino Gazzoli era molto conosciuto a Edolo dove per molti anni aveva fatto parte del nucleo di vigili del fuoco volontari del paese. Lascia nel dolore la moglie Bambina, la sorella Rosanna, la figlia Antonella e il figlio Daniele.



Bernardo Gazzoli.

• Il 7 giugno scorso ha tagliato l'invidiabile traguardo dei **100 anni Maria Pietroboni**, nata a Monno il 7 giugno del

1920. Vedova dal 2009 e senza figli, non ha potuto però festeggiare l'importante traguardo raggiunto con nipoti e pronipoti perché le misure anti pandemia non permettono ancora l'ingresso dei parenti nelle strutture che accolgono anziani. Dal 2011 Maria è infatti ospite della Casa di riposo "Don Giovanni Ferraglio" di Malonno. Così, in attesa di poter riabbracciare al più presto i suoi cari, nonna Maria ha spento le candeline e tagliato la torta insieme a tutto il personale che ogni giorno la assiste. Anche il sindaco del suo paese natio, Romano Caldinelli, con un mazzo di fiori e una affettuosa lettera, ha voluto far sentire alla centenaria l'affetto di tutta la comunità.



Maria Pietroboni.

• Sia pure con qualche accortezza per abbattere il rischio di contagio per i gestori, alpinisti ed escursionisti tutti i rifugi del **Club alpino italiano di Brescia** hanno riaperto i battenti agli appassionati della montagna. Il primo è stato il Rifugio Berni al Passo del Gavia ma subito dopo lo hanno fatto quelli del versante camuno: Adamello, Tonolini, Gnutti, Garibaldi, Prudenzi e Bozzi. La Baita Iseo, tra le dolomiti della Concarena, è stato l'ultimo ad accogliere gli ospiti. Il CAI, nel diramare il calendario delle aperture, ha anche richiamato le regole di comportamento che si dovranno osservare durante la permanenza nei locali.

• Porte aperte, dopo il lockdown, anche per il **Centro faunistico del Parco dell'Adamello di Paspardo** in località Flès. L'associazione L'OntanoVerde che gestisce col sostegno dello stesso parco e del Comune lo terrà aperto fino a ottobre, e invita a visitare una superficie boscata e cintata di circa 7 ettari, a conoscere la biodiversità alpina e a incontrare gli animali presenti: dai gufi ai caprioli, dalle poiane ai cervi. Per i mesi di luglio e agosto si potrà accedere al parco dal mar-

tedì alla domenica dalle 10 alle 18, mentre a settembre e ottobre l'apertura al pubblico è possibile il sabato e la domenica. L'ingresso è consentito solo rispettando le norme di sicurezza anti covid e su prenotazione (al 392 9286538).

• Si è tenuto il mese scorso presso il **Palazzo della Cultura di Breno** un incontro tra il sindaco Alessandro Panteghini e alcuni amministratori, il direttore del Museo Federico Troletti e una delegazione dell'ASST Vallecamonica guidata dal direttore generale Maurizio Galavotti. L'occasione è servita per esprimere gratitudine a tutto il personale sanitario per lo straordinario impegno posto nei mesi drammatici della pandemia, ma anche per evidenziare la vicinanza di tanti cittadini, imprese e istituzioni manifestatasi in modo molto concreto con l'eccezionale raccolta di denaro a beneficio del nosocomio di Esine. L'incontro si è concluso con la visita alla mostra "Sguardi privati" chiusa subito dopo l'inaugurazione e che rimane aperta fino alla fine di agosto.



Breno: L'incontro al Palazzo della Cultura.

• Nella ricorrenza della festa nazionale dell'Ami i soci della **Sezione dei Fanti di Sellero**, costituita il 5 settembre 1980 e che quindi compie quest'anno 40 anni di attività, si sono ritrovati col loro presidente Felice Barera nella chiesetta della Scianica dove, con le limitazioni imposte dalla epidemia, il parroco don Rosario Mottinelli ha celebrato la messa. È seguito il corteo verso il Monumento per onorare i Caduti. L'occasione è servita per ricordare la storia della Sezio-



Sellero: I fanti rendono onore ai Caduti.

## Notizie in breve

segue da pag. 5

ne di cui primo presidente fu Aldo Cominelli, col generale Bortolo Maifredini nel ruolo di onorario. Nella stessa occasione la sezione ha fatto una donazione in denaro all'ospedale di Esine.

• Il vandalismo è un fenomeno ancora molto diffuso e spesso colpisce immagini sacre. È successo anche a Breno dove è stata decapitata la statua della Madonna di Lourdes situata in una nicchia a lato della pista ciclabile fra Breno e Malegno nelle vicinanze del sito archeologico del tempio di Minerva. I ragazzi che l'avevano acquistata durante il loro pellegrinaggio hanno deciso di non sostituirla.

Al posto della testa della statuetta hanno posto una riproduzione del volto mariano in cartone per evitare così altri atti vandalici. La statua infatti aveva subito nel tempo altri danneggiamenti alle mani e al busto. È difficile dare una spiegazione a comportamenti così assurdi se non che si tratta veramente di menti malate.



Breno: La nicchia della Madonnina.

• Anche in alcune aree della Valle Camonica esiste il problema della connessione per i telefoni cellulari. Tra queste anche il territorio di Saviore dove la sindaca Serena Morgani è riuscita a trovare una soluzione. Ecco come. "Dopo una serie di solleciti alle diverse compagnie telefoniche, dice il primo cittadino, finalmente abbiamo trovato una porta aperta: con Tim-Telecom Italia e a trovare un accordo" La società infatti ha provveduto a installare un'antenna sull'edificio della ex scuola media di Valle potenziando così il segnale decisamente debole. Portato



Valle di Saviore: La nuova antenna.

a termine il montaggio delle apparecchiature, il segnale ora riesce a raggiungere anche la località Stella Alpina e agevola anche il traffico dati. Una buona notizia questa anche per o, tanti turisti che, con la stagione estiva, si spera ritornino.

• Durante una semplice cerimonia, presenti i familiari, i volontari camuni, i rappresentanti del Comune di Sello e degli alpini della Sezione camuna e della sede nazionale, è stato intitolato lo scorso giugno alla memoria di Vincenzo Cassis il locale campo di addestramento cinofilo. Cassis è stato fondatore negli anni '80 del nucleo cinofilo dell'ANA della Valle Camonica. Beniamina Cretti, che guida ora il nucleo composto da dodici membri, due conduttori ed altrettanti cani, ha così ricordato la figura di Vincenzo Cassis "È stata una persona eccezionale e non solo per tutti noi. Se siamo riusciti ad avere questo campo perfettamente attrezzato lo dobbiamo a lui e alla sua volontà di raggiungere gli obiettivi".



Sello: un momento della cerimonia.

• Anche a Temù vige ancora l'antica usanza di dedicarsi alla pulizia e sistemazione delle strade di montagna. Quest'anno ad assumersi questo impegno è stata l'Associazione che ha coinvolto i suoi iscritti. Circa una ventina di loro, armati di quanto necessario sono andati a far "degagna", con questo nome infatti viene conosciuto questo importante



Temù: commercianti al lavoro.

servizio civile che in questa fase di emergenza sanitaria - ha spiegato la presidente Paola Bonariva - hanno voluto venire incontro al Comune impegnato nella tutela della salute dei cittadini.

• Per il 15 giugno era prevista l'apertura anche degli stabilimenti termali. Anche per questo settore del turismo estivo non tutte le strutture sono state in grado di farsi trovare pronte. Tra queste anche le Terme di Angolo. Troppe infatti le spese da sostenere per rientrare nei parametri e garantire la sicurezza sanitaria, inoltre i lavori che la società Edelweiss aveva iniziato a gennaio sono stati bloccati dall'emergenza sanitaria. Di riapertura, quindi, si riparerà il prossimo anno. Nelle precedenti stagioni l'aspetto economico aveva creato dei problemi soprattutto per quanto riguarda la gestione dell'Hotel Terme inaugurato nel 1969 e che richiede Impegnativi interventi di ristrutturazione.



Angolo T. L'Hotel.

• Dai primi giorni dello scorso marzo i cittadini di Gratacasolo, popolosa frazione del Comune di Pisogne che conta circa 2000 abitanti, non avevano potuto usufruire del servizio postale. L'ufficio infatti era stato chiuso provocando un inevitabile coro di proteste e l'intervento del sindaco del capoluogo Federico Laini. Negli ultimi giorni dello scorso giugno gli sportelli si sono riaperti e saranno attivi dalle 8.20 alle 13.45 nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì. I cittadini potranno così evitare di scendere a Pisogne per le pratiche postali. Anche in Val Saviore è ripresa l'attività dell'Ufficio Postale di Cevo che però rimane aperto dal lunedì al venerdì dalle 8.20 alle 13.45, ed il sabato dalle 8.20 alle 12.45.

• Diana Lombardi, fotografa con studio a Pescarzo di Capo di Ponte, ha vinto il premio "Wedding Awards 2020" per la categoria "Fotografia". promossa da Matrimonio.com, azienda leader del



Diana Lombardi.

settore nuziale in Italia. Questo premio riconosce alle aziende di 19 diverse categorie del settore nuziale, il titolo di professioniste più raccomandate dalle coppie che si sono sposate nel 2019. L'attività dei fotografi quest'anno si è svolta in condizioni non facili a causa dell'emergenza sanitaria. La settima edizione del premio ha visto la partecipazione di oltre 60.000 aziende di settore e Diana Lombardi ha riportato il successo grazie alle recensioni delle coppie che si erano sposate lo scorso anno con questa motivazione: "per essere una delle aziende più raccomandate e con le migliori valutazioni delle coppie di Matrimonio.it".

• Lo Shomano, il festival della canzone d'autore nato in Valle Camonica ma divenuto itinerante, quest'anno non avrà luogo. La 18ª edizione, a causa dell'emergenza Coronavirus, è stata cancellata. Una decisione necessaria che non è assolutamente una resa: gli organizzatori promettono comunque eventi fattibili sul territorio della Valle Camonica in grado di garantire il pieno rispetto delle attuali norme sanitarie. E un'edizione 2021 che fa-

rà dimenticare questa pausa.

Nella lettera resa pubblica i promotori del festival dicono tra l'altro: "In un'estate travolta dagli effetti del Covid-19, la cosa più importante diventa proteggere le persone" e poeticamente concludono: "Quest'anno lo Sciamano non corre. Annusa l'aria, insegue il vento, continua a innamorarsi. A piccoli passi".

• È terminata in tragedia la risalita lungo i Corni di Premassone per Saverio Ghirardi, classe 1994 residente a Romano Lombardo. Faceva parte di una comitiva di cinque amici appassionati ed esperti alpinisti e abituali frequentatori del massiccio montuoso del Baitone Adamello. Ghirardi stava camminando sulla cresta in compagnia di quattro amici quando all'improvviso il masso a cui si era appoggiato per superare un passaggio impegnativo si è mosso ed è precipitato per oltre duecento metri sul fondo di un crepaccio. Ai soccorritori giunti sull'elicottero del 118 di Bergamo non è rimasto che recuperare la salma. E poi riportare a valle gli altri alpinisti sotto shock.



dallo Sciamano allo Showman  
Festival della Canzone Umoristica d'Autore

## Darfo Boario investe sulla pista ciclabile

Nuovi lavori per rendere più bello il tratto che attraversa la città

■ Appena le restrizioni per il coronavirus si sono un po' allentate la pista ciclabile che costeggia il fiume Oglio e collega il Tonale al Po ha ripreso ad essere percorsa dagli appassionati delle due ruote e non solo. Le belle giornate quasi estive del mese di maggio hanno infatti indotto grandi e bambini a delle tranquille passeggiate. A Darfo lungo il tratto di pista tra piazza Abbeveratore e la zona del Cappellino sono stati avviati i lavori per renderlo più bello e vivibile per appassionati e famiglie. "L'intervento che si sta attuando ci porterà due grossi vantaggi - spiega l'assessore

re ai Lavori pubblici Giacomo Franzoni -; da una parte ci permetterà di allargare la ciclabile offrendo un passaggio più comodo ai ciclisti e ai pedoni, e dall'altra consentirà di risolvere il problema di piazza Abbeveratore, dove fino a oggi ai mezzi di soccorso non era consentito l'accesso perché parzialmente occluso dal sottopassaggio della ferrovia". La spesa sarà a carico dall'azienda che ha ottenuto dalla Provincia di Brescia la concessione per la costruzione di una centralina idroelettrica sul fiume.

segue a pag. 7

## Darfo Boario

segue da pag. 6



Darfo B.T. Lavori sulla pista ciclabile.

Il tratto, terminati i lavori, sarà in continuità con quello da poco terminato a monte di piazza Abbeveratore, dove l'aggiunta dell'illuminazione

a investire per rendere la città sempre più bike friendly e la ciclabile consente il passaggio in sicurezza da una parte all'altra del nostro paese».

## ASST Vallecamonica: superata l'emergenza coronavirus

*Tornata regolare l'erogazione delle prestazioni negli ospedali di Esine e Edolo*

■ La situazione di crisi vissuta dalle strutture sanitarie della Val Camonica sono ormai un drammatico ricordo. I dati quotidiani forniti dall'ASST camuna dicono infatti che i contagi si riducono sempre di più, che nelle RSA e RSD non vi sono più pazienti affetti da Covid-19 e che la soglia dei decessi si è fermata da tempo al numero, pur considerevole, di 200.

Grazie a questo confortante andamento dell'epidemia l'attività sanitaria degli ospedali di Esine e di Edolo, pur garantendo ancora la cura dei malati Covid-19 senza però la necessità di trasferire i pazienti in altri ospedali fuori dal territorio, hanno ripreso a programmare l'erogazione delle prestazioni in regime ambulatoriale e di ricovero nelle diverse branche specialistiche di area medica, chirurgica e ortopedica. Dallo scorso giugno è poi tornato operativo il pronto soccorso anche nelle ore notturne.

In questa nuova fase della ripartenza a **Esine** sono a disposizione complessivamente 198 posti letto, per pazienti non Covid, più 4 di rianimazione, così suddivisi: 76 in Medicina e 6 in Neurologia, 20 in Cardiologia, 6 in Unità di cura coronarica, 18 in Riabilitazione specialistica, 45 in Chirurgia e Otorino e 31 in Ortopedia.

L'ospedale di **Edolo** invece già dalla fine di maggio **non ospita più pazienti Covid** ed ha ripreso la normale programmazione per assicurare l'erogazione delle prestazioni in regime ambulatoriale e di ricovero nelle diverse branche specialistiche, sia di area medica sia chirurgica. Grazie alla nuova modalità della "rete ortopedica intraospedaliera" voluta dai primari Gianpaolo Chitoni e Giorgio Grazioli, si sono avuti positivi riscontri sull'intero territorio della valle. Da inizio giugno, poi, è tornato operativo anche nelle ore notturne il pronto soccorso.



L'Ospedale di Edolo.

## Il Distretto Culturale di V.C. fa rivivere le pietre

*Nel progetto finanziato dalla Regione anche documenti e testimonianze*

■ Le pietre della Valle Camonica tornano a brillare con maggiore splendore grazie al nuovo portale dedicato al progetto "LA MEMORIA DELLE PIETRE" voluto dal Distretto Culturale di V.C. con la partecipazione di 11 Comuni e il contributo di regione Lombardia. Di facile consultazione, il sito [www.lamemoriadellepietre.it](http://www.lamemoriadellepietre.it) mette in risalto antiche cave e luoghi di lavorazione riscoperti con installazioni permanenti di arte contemporanea, il patrimonio immateriale testimoniato dalle voci della memoria del territorio, le storie e i documenti d'archivio emersi grazie all'accurato lavoro di una meticolosa squadra di ricerca. Contiene anche documenti di approfondimento, molti spunti per semplici itinerari a piedi lungo il territorio camuno, racconti e testimonianze di un mondo sotterraneo che ha caratterizzato un settore importante dell'ar-

tigianato camuno, quello delle pietre. Il marmo bianco, la pietra simona, l'occhialino, il nero venato, la tonalite/diorite e il porfido hanno permesso nel corso dei secoli la realizzazione di portali, altari, monumenti, edifici di ogni tipo non solo in Valle Camonica, ma in tutto il mondo.

Le opere già inaugurate riguardano Braone, Cerveno,

Cevo, Lozio, Vezza d'Oglio e Vione, ma il progetto prevede nuove installazioni nei comuni di Angolo e di Ono S. Pietro e successivamente Darfo, Bienno e Capo di Ponte. Le installazioni artistiche vengono illustrate e segnalate grazie a bacheche informative poste nei Comuni interessati, insieme a segnavia che conducono alla visita dei luoghi di cava.

"Con il progetto sulla memoria delle pietre - ha commentato Attilio Cristini, Presidente del Distretto Culturale e Assessore alla Cultura della Comunità Montana di Valle Camonica - si restituisce al territorio camuno un patrimonio inestimabile di cultura e lavoro artigiano, poco rappresentato e mai pienamente valorizzato. Si riempie quindi un vuoto significativo nella ricerca, nella documentazione e valorizzazione delle risorse culturali e turistiche della Valle dei Segni".



Croce scolpita su pietra simona, materia prima per artisti e scalpellini. La cava di maggiori dimensioni si trova sulla collina di Luine tra Darfo e Gorzone.

## Angolo Terme: 800 mila euro per sistemare strade e valli

*Le tempeste dello scorso anno avevano disastroso il territorio*

■ Il Comune di Angolo Terme è stato ammesso ai finanziamenti necessari per attuare le impegnative opere di sistemazione del proprio territorio disastroso lo scorso anno da due tempeste una dietro l'altra. In un paio d'ore, ricorda il sindaco Alessandro Morandini, la frazione Mazunno fu sconvolta da una bufera distante solo una ventina di giorni da un altro evento atmosferico che si era abbattuto sul paese.

Si tratta di un finanziamento di 800mila euro reso disponibile dal Dipartimento della protezione Civile. I danni causati dal nubifragio provocarono la evacuazione di 69 persone, l'istituzione di una zona rossa nella frazione, la chiusura di quasi tutte le principali strade di montagna per frane e smottamenti e la provinciale che collega con la Val di Scalve venne chiusa.

L'emergenza determinò la mobilitazione di decine di

vigili del fuoco e carabinieri arrivati anche da Brescia e Milano, forze dell'ordine locali e i volontari delle due squadre di Protezione civile del Comune.

Le zone più colpite furono subito messe in sicurezza grazie agli interventi finanziati anche quelli dalla Regione. 500 mila euro furono utilizzati per due valli tracciate. Importante anche il contributo dei volontari per ripristinare la viabilità sulle strade di montagna.

Si è quindi pensato a progettare la riqualificazione dei territori più colpiti e a cer-

care i necessari finanziamenti. Un impegno premiato lo scorso giugno dallo stanziamento di oltre 800 mila euro del Dipartimento della Protezione civile.

Serviranno per la sistemazione delle strade e delle valli laterali delle località montane di San Giovanni (181mila euro), Colle Vareso (100mila) e Parzino (50mila). Ma si lavorerà anche nelle frazioni di Mazunno, per un totale di 150mila euro, e Terzano (per 270mila), infine un piccolo intervento (da 60 mila euro) anche nel capoluogo per sistemare uno smottamento. I lavori avranno inizio entro quest'anno, ma occorreranno altri contributi per sistemazioni e riqualificazioni di altre zone colpite come la località Padone, la valle Bassile e altre valli laterali.

Vanno anche valutati i danni subiti dai privati per il dovuto risarcimento. Le richieste sono state raccolte dal Comune ma si attendono risposte dagli uffici competenti.



Angolo: Iniziati i lavori di sistemazione dei danni arrecati dalle bombe d'acqua dello scorso anno.

## Edolo: La pandemia ha messo in luce impegno e volontariato di tanti operatori

*Il grazie degli "Amici di Mù"*

■ Ci sono stati tanti modi per esprimere gratitudine agli operatori sanitari che durante la pandemia hanno cercato con tutto il loro impegno di lenire le sofferenze dei pazienti, anche quelle affettive non potendo i famigliari essere lor vicini. Gratitudine anche per le forze dell'ordine e i tanti volontari che hanno assistito soprattutto gli anziani impossibilitati a muoversi e che necessitavano di tanti servi, tra cui quello di fare la spesa o di ritirare la pensione in posta. A tutti questi componenti dell'associazione "Amici di Mù", una realtà attiva da anni sul territorio di Edolo, che rag-

gruppa numerosi residenti e non nella popolosa frazione che ogni anno organizza una molto partecipata festa nell'area dei ruderi della rocca Federici, hanno deciso di regalare uno spiedo. Hanno messo a cuocere un centinaio di porzioni della specialità della cucina bresciana per consegnarle poi in segno di gratitudine a tutti quanti in paese in modi diversi si sono prodigati nella lotta al Covid-19.

«Durante la quarantena, pur non potendo muoverci da casa - ha detto il presidente Stefano Marsegaglia -, siamo riusciti a inviare un contributo all'ospedale di Esine



**Edolo: La preparazione dello spiedo.**

e alla San Vincenzo. Con lo spiedo invece abbiamo voluto pensato a quelli che da mesi sono in prima linea". Le porzioni sono state portate all'ospedale, ai carabinieri, ai vigili del fuoco e alla protezione civile volendo così esprimere loro l'affetto di tutta la comunità.

## Berzo Demo: Concluso il Caso Selca

*Tutti assolti gli accusati di mancata bonifica dei rifiuti*



**Berzo Demo: La ex Selca.**

■ Si è concluso con l'assoluzione di tutti gli accusati il processo relativo alla mancata bonifica dell'area della Selca, l'azienda di Berzo Demo fallita nel 2010. Qui venivano trattati i rifiuti e trasformati nel cosiddetto "ricarburante" rivenduto a cementifici o acciaierie per le loro produzioni.

La mancata bonifica dei 23 mila metri cubi di celle elettrolitiche arrivate dall'Australia per essere trattate, era il capo d'imputazione a cui dovevano dare una risposta Flavio Bettoni, presidente Selca dal 2007 al 2010, già assolto dall'accusa di traffico di rifiuti col fra-

tello Ivano, l'amministratore unico Piergiorgio Bosio, il procuratore speciale Ettore Vacchina e il consigliere delegato Michele Carta Mantiglia. Per tutti è stata disposta sentenza di non procedere perché il fatto non sussiste. Già al termine dell'udienza preliminare erano stati tutti prosciolti dall'accusa di traffico di rifiuti per la prescrizione che ha fatto cadere le accuse.

Dal processo era già uscito il curatore fallimentare, Giacomo Ducoli, prosciolti quindi da tutte le accuse perché «il fatto non sussiste».

Si conclude così una vicenda giudiziaria che comunque ha avuto gravi risvolti sociali nell'area. Dopo l'assoluzione dei due fratelli Bettoni dall'accusa di traffico di rifiuti arriva la sentenza di non luogo a procedere per la mancata bonifica dell'area destinata a essere riqualificata, a pagare le conseguenze è il territorio sia perché la bonifica sarà a carico del pubblico, ma perché la chiusura dell'azienda ha fatto venir meno un centinaio di posti di lavoro a cui vanno aggiunti quelli dell'indotto.

## Lavori di messa in sicurezza dei viadotti

*L'ANAS investe 1,85 milioni di euro*

■ Sono stati avviati dall'ANAS i lavori per la manutenzione, asfaltatura e messa in sicurezza dei viadotti nel tratto della superstrada che attraversa Breno, Malegno e Cividate. Naturalmente il traffico, regolato dall'impianto semaforico, ne risente e le

code naturalmente non mancano. È questo comunque il male minore; si temeva infatti che l'ANAS chiudesse del tutto il tratto costringendo tutti i mezzi a percorrere le strade interne dei paesi, ma la determinazione dei tre sindaci, Cirillo Ballardini



di Cividate, Paolo Erba di Malegno ed Alessandro Panteghini di Breno ha fatto sì che la scelta fosse quella del senso unico alternato almeno per i mezzi pesanti, mentre per il traffico leggero viene consigliata l'uscita sulla Sp 345 all'altezza del

Museo Archeologico Nazionale della Valle Camonica. I lavori in questo primo tronco si sono conclusi nella prima settimana di luglio. In questa circostanza i sindaci hanno sollecitato ancora ANAS a collocare in località Fope le barriere fonoassorbenti per contenere il rumore dei veicoli che da sempre accompagna la vita dei residenti, ma anche per impedire a qualche autista incivile di scaricare dal viadotto di tutto, come se la zona sottostante fosse una discarica. Le opere hanno un costo previsto di 1,85 milioni di euro.

## A Sonico Le Giornate Fai all'aperto

*La "Terza Linea" svelata ai numerosi visitatori*

■ Il Fondo Ambiente Italiano ha celebrato in tutta Italia, sabato 27 e domenica 28 giugno le Giornate FAI all'aperto: due giorni di visite guidate per godere in sicurezza lo straordinario patrimonio d'arte e natura del nostro Paese. Anche la Valle Camonica ha voluto partecipare a questo significativo evento culturale e la location prescelta questa'anno è stata la "Terza linea" in Comune di Sonico, unico percorso previsto in provincia. Un appuntamento che non è

mancato alle aspettative ed ha riscosso ampio consenso con grande soddisfazione degli organizzatori e naturalmente di Alessandra Giorgi capogruppo del Fai Valle Camonica che presentando l'evento nella sede della Comunità Montana, presenti anche il sindaco di Sonico, Gian Battista Pasquini, l'assessore alla Cultura dell'ente comprensoriale, Attilio Cristini, e il giovane archeologo Marco Mottinelli. Proprio Mottinelli si è fatto carico del censimento dei manufatti, preludio a un pro-

getto di recupero e di valorizzazione dell'area di "Greana" in sintonia fra Comune, Pro Loco, Comunità Montana, Soprintendenza Archeologia e università di Brescia. La "Terza Linea", dopo quella del Tonale e di Vezza d'Oglio, per fortuna mai utilizzata come difesa in

quanto quelle a monte hanno sostenuto bene gli attacchi austriaci e le loro pretese di raggiungere la pianura attraverso la Valcamonica, lascia i suoi segni che nelle Giornate dei Fai si sono potuti osservare e capire meglio quanto è avvenuto più di un secolo fa grazie anche alle spiegazioni degli accompagnatori.



**La presentazione delle Giornate del Fai.**

## GENTE CAMUNA

Notiziario mensile per l'emigrato Camuno:

Direttore responsabile: Nicola Stivala

Redazione: Nicola Stivala

Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 183-Rdl 27/11/1961

Direzione e Amministrazione 25043 BRENO (Bs) Italia P.za Tassara, 3 c/o C.M. Tel. 335.5788010 Fax 0364.324074

E.mail: gentecamuna@culture.voli.bs.it Web: www.gentecamuna.it

Fotocomposizione e stampa: Litos S.r.l. Via Pasture, 3 - 25040 Gianico (Bs)